

SPESE, TASSE E ... VOGLIAMOCI BENE ...

Nel lungo monologo di domenica 21 settembre 2014, il sindaco De Caprio ha fatto sapere di aver aumentato le tasse che i cittadini di Orsomarso dovranno versare al Comune. L'incontro con la cittadinanza è stato tutt'altro che consultivo, benché si continui a parlare di "amministrazione aperta", visto che la disposizione che aggrava il fisco è stata già adottata durante l'ultimo Consiglio comunale, tenutosi senza opposizione, rifiutatasi di partecipare a causa della indisponibilità degli atti che l'Amministrazione avrebbe dovuto assicurare in un tempo congruo. "Amministrazione aperta", dunque, senza pubblicazione degli atti e senza l'effettiva possibilità di confronto con la gente, che magari avrebbe potuto porre qualche domanda. E forse la cittadinanza avrebbe potuto ottenere qualche elemento di maggiore chiarezza su alcune palesi reticenze e calcolati allarmismi lanciati dal primo cittadino, sulla reale entità e natura dei debiti fuori bilancio (600-700 mila euro?), fatto incredibile se si pensa che un paio di mesi fa la maggioranza ha approvato un conto consuntivo dal quale non si evidenziavano assolutamente le gravi sofferenze adesso lamentate e che rappresentano, evidentemente, un utile spauracchio per giustificare un pesante aumento delle tasse e, quindi, di capacità di spesa per chi è al potere.

Chiediamo al sindaco di dire, finalmente, con chiarezza quali sono gli atti di cui si sono resi responsabili le amministrazioni che si sono succedute nell'ultimo trentennio che, a suo dire, gli avrebbero consegnato un "paese distrutto". Siamo curiosi di sapere se molti dei suoi accesi sostenitori, che sono stati amministratori nel periodo suddetto, condividono il suo giudizio che li dipinge come dei "vandali" che avrebbero "distrutto Orsomarso".

De Caprio parla di "situazioni scandalose" che ha trovato all'interno del Comune, del "degrado e abbandono in tutti i campi" di intervento pubblico, di inadempienze e inadeguatezze di chi lo ha preceduto e, soprattutto di tanti, tanti debiti lasciati (pur senza quantificarli con precisione), a cui far fronte chiedendo sacrifici ai cittadini. A riguardo vogliamo sommessamente ricordare che il gruppo Comune Popolare nasce come opposizione alla passata Amministrazione, la quale, nonostante le precarietà numeriche della sua maggioranza è stata sempre difesa, blindata e tenuta in piedi fino all'ultimo giorno grazie all'opera di tanti identici supporter, capaci di cambiare cavallo nel corso di una campagna elettorale, e che oggi il sindaco si ritrova al proprio fianco. Forse è solo per questo che a lui oggi non interessa dire "chi" e "cosa".

Per il resto, abbiamo assistito non alla descrizione di quanto fatto nei primi cento giorni di amministrazione, bensì al programma amministrativo presentato ai cittadini con cento giorni di ritardo. Perché, accuse a parte, la quasi totalità degli interventi che si stanno portando avanti in questa prima fase, sono stati istruiti e avviati dalla passata Amministrazione. Quello che sarà in grado di fare l'Amministrazione De Caprio è invece tutto ancora da verificare. O quasi.

Chiedere sacrifici ai cittadini imporrebbe comunque un'austerità alla nuova Amministrazione, affinché spenda solo ciò che è necessario. E non ci riferiamo certamente alla sia pur lodevole decisione di rinunciare alle indennità di carica, a fronte della quale, tuttavia, nei primi cento giorni

sono state molto più sostanziose le cifre impegnate in consulenze e nuovi incarichi, che pagheranno i cittadini. E' emblematica, a solo titolo di esempio, la determina con la quale si affida un servizio per supporto dell'Ufficio tecnico alla società Technò Srls, sede a Cosenza e capitale sociale 1€, unica a proporsi immediatamente dopo la delibera di Giunta (lunedì 18 agosto 2014; evidentemente da Cosenza si segue con molto interesse l'Albo pretorio del Comune di Orsomarso, soprattutto nei giorni a cavallo di ferragosto) e prontamente scelta dall'Amministrazione comunale (19 agosto). Non certo per la propria esperienza, visto che si tratta di una società appena costituitasi e risultante addirittura inattiva alla data di affidamento del servizio, come risulta dalla visura alla Camera di Commercio. Quasi come se questa società si fosse costituita prevedendo già di ricevere questo incarico di quasi 8mila euro in cinque mesi. Qualcuno diceva che a pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca...

Quanti altri casi più o meno analoghi sono già intervenuti? E quanti altri ce ne saranno? Altro che rinascita di Orsomarso allora: l'aumento delle tasse nelle già precarie condizioni di gran parte della popolazione rappresenta una ulteriore pesante difficoltà per chi vive con poco e che, in generale, rende sempre più difficile restare ad Orsomarso.

Anche l'annuncio, dato con grande enfasi, di fare il sindaco a tempo pieno, rinunciando al proprio lavoro, è clamorosamente smentito dalla notizia che lo stesso De Caprio sarebbe andato a proporsi come candidato alle prossime elezioni provinciali nelle liste del suo partito, Forza Italia. Sempre a proposito di elezioni alla provincia, sindaco e consiglieri saranno chiamati ad esprimere il proprio voto in rappresentanza dei cittadini di Orsomarso: giusto che si sappia, quale sarà la loro determinazione?

Rilanciamo dunque le questioni di apertura, partecipazione, trasparenza e anche di condivisione. E nel farlo, vorremmo solo ricordare al sindaco che queste richiedono atti sostanziali e non annunci. Perciò se ci tiene, la prossima volta convochi un vero e proprio dibattito, naturalmente ben regolato; intanto noi lo invitiamo, più concretamente, ad attivare al più presto le commissioni consiliari e le consulte allargate alla partecipazione dei cittadini che, così come prevede lo Statuto comunale, hanno funzione di studio e proposta su questioni e scelte fondamentali, che interessano la vita di tutta la comunità.

Noi del Movimento Comune Popolare, nati liberi e fieri della nostra scelta di parte, porteremo avanti un'opposizione seria e coerente, in difesa dei diritti di tutti i cittadini, per la legalità e la trasparenza. Cercheremo di svolgere fino in fondo il nostro ruolo istituzionale e politico invitando, contemporaneamente, i cittadini ad aprire gli occhi, smettendola di credere alle favolette e di fare finta di non vedere.

Fot. In prop. 30/09/2014

MOVIMENTO COMUNE POPOLARE